

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 49

Adunanza 3 dicembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SETTIMO ROTTARO - VARIANTE PARZIALE N. 1 AL P.R.G.I. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1708 - 293222/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Settimo Rottaro risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 75-40853 del 5/02/1985, successivamente modificato con Variante approvata dalla Regione con deliberazione G.R. 13-22595 del 6/10/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del 18/10/2002, la Variante Parziale n. 1 al suddetto P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 24/10/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**considerato** che al Comune di Settimo Rottaro sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 546 abitanti (al 1997);

- superficie territoriale di 597 ettari di collina, di cui 469 presentano pendenze inferiori al 5°, 126 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 2 ettari con pendenze superiori ai 20°; 123 ettari appartengono alla Classe I<sup>^</sup> della Capacità d'Uso dei Suoli e 64 alla Classe II<sup>^</sup>. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 62 ettari, che costituisce il **11%** dell'intero territorio comunale;
  - risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
  - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - infrastrutture viarie: è attraversato dalla Autostrada A5 (bretella Ivrea – Santhià) e dalla Strada Provinciale n. 56;
  - assetto idrogeologico del territorio:
    - è interessato dalla seguente acqua pubblica: Roggia Violana;
  - tutela ambientale:
    - parte del territorio comunale (circa 7 ettari) è interessata dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10062 denominato "*Stagno Interrato di Settimo Rottaro*";
    - una vasta porzione del territorio comunale ricade inoltre nella zona del Lago di Viverone e della Serra Morenica d'Ivrea, per la quale il Piano Territoriale Regionale prevede la formazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di competenza regionale; nelle more della formazione del Piano si applicano i disposti dell'art. 14.5 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**rilevato** che il Comune di Settimo Rottaro, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modificazioni al P.R.G.I. vigente:

- l'area di completamento "Rcp 3", di capacità edificatoria di mc 670, viene eliminata e trasformata in area confermata "Rcf";
- su un fabbricato prospiciente via Della Selva viene variato il tipo di intervento da "restauro e risanamento conservativo" a "ristrutturazione edilizia";
- l'area di completamento "*Rcp 7*" di capacità edificatoria di mc 1.165 viene eliminata e trasformata parte in area confermata "*Rcf*" e parte in area agricola per orti;
- l'area per attrezzature, parcheggio e servizi posta su via Cossano, viene variata per mq 1.041 in "*Rcf*" e per mq 3.510 in "area agricola per orti", superficie totale area mq 4.551;
- nel lotto antistante all'area sopraccitata, viene individuata una nuova area con destinazione "*verde attrezzato, parcheggio e sport*", di superficie pari a mq 4.655;
- un'area agricola di superficie pari a mq 790 viene variata in "area agricola per orti";
- un'area agricola ed una porzione di area confermata "*Rcf*", con superficie complessiva di mq 1.416, vengono inserite in area di completamento residenziale ed individuate con la sigla "*Rcp 10*", con indice di edificabilità di mc/mq 0,50 e con potenzialità edificatoria di mc 708;
- un'area agricola di mq 976 viene variata in area confermata "*Rcf*";
- un'area agricola di mq 1492, viene inserita in area di completamento residenziale ed individuata con la sigla "*Rcp 11*", con indice di edificabilità di mc/mq 0,50 e potenzialità edificatoria di mc 746;
- la Variante parziale prevede inoltre l'eliminazione delle aree edificabili di completamento "*Rcp 3*" e "*Rcp7*" e l'inserimento delle aree "*Rcp 10* e *11*"; per quanto riguarda l'area a servizi vi è un aumento pari a mq 104 (4.655 - 4.551), che rientra in quanto consentito dal comma 7 dell'art. 17 L.R. n. 56/77;

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 15/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 13/11/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

**DELIBERA**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. del Comune di Settimo Rottaro, adottato con deliberazione C.C. n. 15 del 18/10/2002:

- a) il tessuto edilizio di interesse storico – documentario del Comune è fortemente caratterizzato da regolarità e uniformità di tipologie ed allineamenti (in senso est-ovest), che si coglie dalle tavole del Piano regolatore e dalle vedute aeree dell'abitato. Su un tessuto edilizio così particolare occorrerebbe prevedere interventi atti a salvaguardarne l'integrità e, per quanto attiene i nuovi insediamenti, valutare con attenzione gli inserimenti e la scelta delle tipologie edilizie ammesse, mantenendo, nei limiti del possibile, allineamenti e vedute. Le caratteristiche sopra riportate sono già state parzialmente compromesse con le previsioni del P.R.G.I. vigente, che ha determinato una sfilacciatura dell'abitato. La Variante parziale in oggetto propone, tra l'altro, la rilocalizzazione di aree edificabili ed a servizi, contribuendo ulteriormente alla frammentazione edilizia ed alla attenuazione delle caratteristiche di regolarità e uniformità del costruito; in particolare si sottolineano le rilocalizzazioni delle aree di completamento "Rcp 10 e 11" ubicate, rispettivamente, ai margini ed all'esterno delle zone edificate;

- b) in considerazione a quanto sopra evidenziato, si invita il Comune a verificare attentamente il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17, comma 7 - L.R. n. 56/77 - e della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto "Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41", la quale precisa: "Le rilocalizzazioni devono essere realizzate su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore, secondo le disposizioni previste dalla lettera f) del 4° comma e dal 7° comma: in caso contrario, la modifica sarebbe strutturale in quanto inciderebbe sostanzialmente sul disegno di Piano";
- c) si rileva infine, che la Variante, pur proponendo nuove aree edificabili, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica, la quale dovrà essere allegata al progetto definitivo. Si richiama in proposito la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e la Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77.";
2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Settimo Rottaro la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso